



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

**LINEE GUIDA
PER LA CONSULTAZIONE DELLE
PARTI SOCIALI**

Approvate dal PQA nella riunione del 15 maggio 2025

Approvate dal Senato Accademico nell'adunanza del 16 giugno 2025

Approvate dal Comitato Direttivo nell'adunanza del 10 luglio 2025

LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI

Riferimenti normativi

L'art. 11 "Regolamenti didattici di Ateneo", del D.M. n. 270/2004 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", e ss.mm.ii., dispone quanto segue:

*<< 1. Le università disciplinano gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio nei regolamenti didattici di ateneo che sono redatti nel rispetto, per ogni CdS, delle disposizioni del presente regolamento e di successivi decreti ministeriali, e che sono approvati dal Ministero ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341. 2. I regolamenti didattici di ateneo e le relative modifiche sono emanati con decreto rettorale. L'entrata in vigore degli ordinamenti didattici è stabilita nel decreto rettorale di emanazione. 3. Ogni ordinamento didattico determina: a) le denominazioni e gli obiettivi formativi dei corsi di studio, indicando le relative classi di appartenenza; b) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula; c) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferendoli per quanto riguarda quelle previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 1, ad uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso; d) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio. 4. **Le determinazioni di cui al comma 3, sono assunte dalle università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.** [...] >>.*

Le vigenti linee guida dell'ANVUR per l'accreditamento dei corsi di studio (c.d. "AVA 3") individuano i seguenti punti di attenzione relativi alla consultazione con le Parti sociali:

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	D.CDS.1.1.1	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
		D.CDS.1.1.2	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
-----------	---	-------------	--

Finalità delle consultazioni e composizione degli organismi preposti

Le politiche della qualità dell'Ateneo sottolineano l'importanza del confronto con le Parti sociali sia nella fase di progettazione dell'offerta formativa, sia nella fase di revisione della stessa e di accompagnamento degli studenti e dei laureati nel mondo del lavoro.

La consultazione è preziosa occasione di dialogo e confronto con le Parti sociali, finalizzata a:

- identificare la domanda di formazione;
- individuare/verificare la validità dei profili professionali target (declinati in funzioni, competenze associate alle funzioni e sbocchi occupazionali);
- approfondire i fabbisogni formativi in coerenza con i predetti profili professionali target - tale obiettivo deve essere perseguito anche attraverso il ricorso a studi di settore nazionali e internazionali, a indagini condotte con l'uso di questionari, a interviste e focus group, ecc.;
- definire i conseguenti obiettivi e risultati di apprendimento attesi e i contenuti dei percorsi formativi;
- esplorare nuovi bacini di accoglienza dei laureati del Corso di studio (CdS);
- attivare eventuali protocolli di collaborazione (cooperazione didattica, possibilità di tirocini e stage);
- monitorare le carriere post-universitarie.

La consultazione diretta con le Parti sociali avviene attraverso i c.d. "Comitati di indirizzo" (o altro organismo con le medesime finalità), costituiti in rappresentanza stabile delle parti interessate di un singolo CdS, di aggregazioni di più CdS affini oppure a livello di Facoltà. Tali organismi a livello di singolo CdS sono composti da:

- **rappresentanti esterni** di organizzazioni operanti nei settori di sbocco dei profili professionali a livello locale, nazionale e internazionale – ivi compresi i laureati del CdS –, da individuare anche con il supporto dell'Ufficio Stage e Placement competente;
- **rappresentanti interni** dell'Ateneo tra i quali, oltre ai docenti con funzioni di coordinamento dei CdS, i responsabili dei percorsi formativi di laurea magistrale/Dottorato di ricerca o Scuola di specializzazione per i CdS che prevedono tali percorsi come sbocchi per i propri laureati. Anche i Tutor di tirocinio universitari possono essere chiamati a far parte dei Comitati di indirizzo dei CdS di rispettiva competenza.

Corsi di studio di nuova istituzione: consultazione iniziale

I docenti proponenti, in accordo con il Preside della Facoltà (o suo delegato), identificano i componenti del Comitato di indirizzo sulla base delle indicazioni sopra riportate.

Nei casi in cui sia già presente un Comitato di indirizzo istituito a livello di Facoltà, si potrà procedere all'integrazione dello stesso con i componenti rappresentativi per il nuovo CdS.

La convocazione del Comitato di indirizzo è effettuata a cura della Direzione della Sede di competenza, d'intesa con il Preside della Facoltà interessata e i docenti proponenti. Vengono altresì invitati il/i Presidi delle Facoltà cui afferiscono CdS affini (o delegati). Può essere richiesto un supporto amministrativo all'Ufficio Employability, Promozione e Progetti con le aziende - Stage&Placement per l'individuazione dei referenti del mercato del lavoro, l'eventuale predisposizione del materiale, l'individuazione degli spazi e la verbalizzazione degli incontri; altresì, per i corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia, analogo supporto potrà essere fornito dal referente dell'Ufficio Gestione Offerta formativa e Qualità della sede di Roma.

La prima consultazione deve avvenire entro la scadenza definita annualmente dagli Organi accademici e direttivi dell'Ateneo. Dopo la predetta consultazione la Facoltà/CdS fornirà un feedback alle Parti sociali consultate.

Corsi di studio già accreditati: consultazioni periodiche

L'attività del Comitato di indirizzo deve essere pianificata periodicamente al fine di aggiornare efficacemente l'offerta formativa. Le consultazioni periodiche consentono un monitoraggio efficace della validità del percorso formativo e dei suoi esiti: in particolare, devono essere svolte al fine di verificare la validità dei profili professionali target in base ai mutamenti delle esigenze del mondo del lavoro, suggerire eventuali adeguamenti dei percorsi formativi, proporre eventuali modifiche nei protocolli di collaborazione (cooperazione didattica, possibilità di tirocini e stage).

La convocazione del Comitato di indirizzo è effettuata a cura della Segreteria di Presidenza competente e/o dal Coordinatore del CdS (o i Coordinatori, in caso di aggregazioni di CdS). Gli incontri vengono organizzati dal Coordinatore del CdS d'intesa con il Preside della Facoltà. Può essere richiesto un supporto amministrativo all'Ufficio Employability, Promozione e Progetti con le aziende - Stage&Placement per l'individuazione dei referenti del mercato del lavoro, l'eventuale predisposizione del materiale, l'individuazione degli spazi e la verbalizzazione degli incontri; altresì, per i corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia, analogo supporto potrà essere fornito dal referente dell'Ufficio Gestione Offerta formativa e Qualità della sede di Roma.

È consigliato di prevedere la consultazione del Comitato con cadenza annuale.

Documentazione a supporto delle consultazioni

Per garantire un confronto efficace con le Parti sociali, è opportuno che queste ultime ricevano anticipatamente tutti gli elementi necessari e i documenti relativi al CdS oggetto di verifica. A titolo esemplificativo:

- estratto del documento di progettazione (per i CdS di nuova istituzione);
- ordinamento didattico del CdS;
- piano degli studi;
- ulteriori estratti della SUA-CdS di interesse per le Parti sociali.

Ulteriori informazioni utili per la consultazione con le Parti sociali possono anche essere desunte dalle relazioni stabilite con Enti e Aziende per lo svolgimento di tirocini o dalla preparazione della tesi all'esterno dell'Università. Si segnala, al riguardo, che nel quadro C3 della Scheda SUA-CdS "Risultati della Formazione" tutti i CdS devono inserire i risultati della ricognizione delle opinioni di Enti o Aziende che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage/tirocinio.

Verbalizzazione e archiviazione dei documenti

Per ogni incontro di consultazione con le Parti sociali deve essere predisposto un verbale dettagliato avente le caratteristiche riportate di seguito:

- la data in cui è avvenuta la consultazione;
- l'organismo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione (es. Comitato di indirizzo di Facoltà, Comitato di indirizzo di CdS, ecc.);
- la tipologia delle organizzazioni consultate (azienda, ente, associazione, cooperativa, ecc.);
- i ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
- le modalità e la cadenza delle consultazioni;
- una descrizione delle risultanze della consultazione in cui sia data evidenza dei suggerimenti emersi al fine di agevolare la presa in carico degli stessi da parte del CdS per l'adozione delle successive determinazioni di competenza.

I verbali degli incontri vengono trasmessi all'Ufficio Gestione offerta formativa e qualità che svolge un ruolo di supporto in tutte le fasi sopra descritte e provvede a inserire gli stessi nei relativi quadri della SUA-CdS.

La Segreteria di Presidenza cura l'archiviazione dedicata dei materiali.